

DOGANE VENETO: IL DIVIDE ET IMPERA FUNZIONA SEMPRE

Ci è stato consegnato l'altro giorno, la "griglia" delle sedi disagiate approntata dall'Agenzia delle Dogane, ancora suscettibile di confronto sindacale destinatari dell'indennità di confine ai sensi dell'art.16 del CCNI sottoscritto. Ormai i giorni sono diventati anni e i nodi in un modo o nell'altro vengono al pettine. Quest'elenco è basato sulla logica brunettiana e cioè "dare a qualcuno levando agli altri". Il tirar a campar si profila una linea non solo seguita dalla Direzione Regionale per il Veneto ma anche dalla stessa Agenzia Centrale ed il restringere tutto, indennità accessorie ed altro lede persino l'attribuzione dei buoni pasto ai lavoratori.

La disorganizzazione delle Agenzie (questa volta puntiamo il dito contro quella delle Dogane) si ripercuote puntualmente sui rapporti tra i dipendenti: colleghi contro colleghi, sindacalisti contro sindacalisti e persino Dirigenti contro Dirigenti! Siamo consapevoli del momento di magra che la stessa Amministrazione Finanziaria sta attraversando con tutti i suoi tagli nel salario, nella struttura e nelle risorse umane ma ciò non lenisce la realtà lavorativa che i dipendenti dell'Ufficio sono chiamati a svolgere giornalmente con tutte le loro difficoltà.

E' assolutamente incredibile che alcuni uffici siano stati esclusi, allorché situati nell'ambito di porti classificati ai sensi dell'art.4 comma1 lett.b della Legge 28.01.1984 n.84 cat. seconda classe Prima.

Nel caso in specie nel Veneto ed in specialmodo Venezia e Chioggia città marinare per tradizione i loro rispettivi porti sono dislocati in aree a notorio rischio ambientale ed industriale il primo in zona Portomarghera il secondo adiacente ad una discarica.

Per il momento anticipiamo che come UGL, ci batteremo sempre, perché la contrattazione sindacale si svolga nel pieno rispetto delle regole democratiche, ove nessuno debba subire decisioni per la cui assunzione non sia neanche interpellato.

Faremo arrivare la nostra voce ai tavoli di contrattazione pertinenti affinché la logica di composizione di questa griglia sia cambiata.

E' inaccettabile che gli uffici operativi di Venezia e Chioggia non debbano essere considerati di confine alla pari dei porti di Napoli, Gioia Tauro, Cagliari, Palermo ecc..

Su queste ultime due ci permettiamo di aggiungere che trovasi dislocate **le SOT di Sarroch e Augusta** con all'interno la raffineria e **nella stessa Venezia** trovasi la **ex Sezione Petroli** con all'interno la raffineria e che qualcuno... ha deciso di chiudere, (cioè togliere l'etichetta) ma nella realtà vi sono gli uffici ed i lavoratori che esplicano la loro consueta attività lavorativa senza alcuna variazione rispetto a prima.

Auspichiamo l'unità delle organizzazioni sindacali tutte allo scopo di rivedere quanto proposto dall'Amministrazione nel merito e di sottoscrivere eventualmente un accordo che vi includa uffici come questi per non offendere ancora una volta la dignità e le condizioni per i quali i lavoratori delle Agenzie sono chiamati a svolgere il proprio lavoro giornalmente.

In caso contrario l'UGL Agenzie Fiscali non mancherà attraverso la propria politica sindacale di contrastare qualsiasi direttiva che possa mettere in pericolo uno degli elementi necessari per consentire la tranquillità e la sicurezza del dipendente e se sarà opportuno, attiverà ogni forma di lotta con il supporto degli altri soggetti sindacali che riterranno appoggiare le suddette rivendicazioni.

IL COORDINAMENTO REGIONALE VENETO